



Resoconto sintetico del Consiglio comunale di lunedì 11 febbraio 2019

Ordine del giorno presentato in data 1° febbraio 2019 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Obiettivo Cremona (primo firmatario Maria Vittoria Ceraso) avente oggetto: Condanna per ogni atto di vandalismo, danneggiamento o imbrattamento di beni pubblici e privati. Riqualificazione Parco Sartori.

Premesso che: in data 25 e 26 gennaio 2019 sono stati trovati imbrattati i giochi di via Postumia e di Parco Sartori con delle svastiche che i tecnici del Comune hanno tempestivamente ripulito; a seguito di tali episodi di vandalismo un centinaio di genitori del quartiere Po hanno espresso, attraverso una lettera inviata a tutti i Consiglieri Comunali, grande preoccupazione sottolineando la gravità di quanto accaduto per il significato politico dei simboli con cui sono stati imbrattati i giochi in considerazione anche della concomitanza del Giorno della Memoria e della presenza in città di partiti esplicitamente neofascisti; nella stessa lettera è stato fatto un appello ai consiglieri comunali affinché si esprimessero pubblicamente condannando quanto accaduto non solo come atto vandalico ma anche per il significato politico dei simboli con cui sono stati imbrattati i giochi. Considerato che: non è la prima volta che la città è vittima di atti vandalici a sfondo politico. E' iniziato nei giorni scorsi il processo per danneggiamento aggravato per aver imbrattato muri e edifici pubblici e privati con scritte inneggianti l'anarchia, nel quale il Comune si è costituito parte civile, a carico di alcuni esponenti del Kavarna, centro sociale che a tutt'oggi è presente in città in una sede comunale per la quale paga regolarmente l'affitto nonostante il mancato rinnovo della concessione da parte dell'Amministrazione a seguito dei gravissimi fatti del 24 gennaio 2015 quando un corteo antifascista ha devastato una parte della città. Considerato altresì che: è certamente condivisibile la preoccupazione espressa dai genitori che: giustamente richiamano anche al valore importantissimo dei parchi come luogo di gioia e di aggregazione; il restyling dei parchi giochi e delle aree verdi cittadine era una delle priorità di questa Amministrazione al fine di migliorarne la manutenzione, il decoro e la sicurezza. Purtroppo però ad oggi, proprio in relazione a Parco Sartori, il Comune non ha ancora provveduto ad installare nuovi giochi in sostituzione dei tanti presenti in passato e poi rimossi (scivoli, altalene ecc.) che rendevano il suddetto parco giochi uno dei più belli e frequentati della città. Così come non sono state rinnovate e aggiunte panchine, soprattutto nelle zone d'ombra, richieste da tempo dai genitori e soprattutto dagli anziani che frequentano il parco. Tutto ciò premesso il Consiglio comunale esprime la più ferma condanna rispetto a tutti gli atti di vandalismo e imbrattamento di beni pubblici e privati della città. Impegna il Sindaco e la Giunta a migliorare la vivibilità quotidiana di Parco Sartori, non solo attraverso attività di animazione, certamente utili e preziose, ma anche attraverso l'installazione di nuovi giochi per bambini e panchine, per rispondere all'inciviltà, alla delinquenza e al degrado con la riqualificazione e la manutenzione di un luogo che sta a cuore a tante famiglie.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città), **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Paolo Carletti** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Alessandro Carpani** (Lega Nord), **Alessio Antonioli** (Fare Nuova la Città), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto, componente di minoranza) e **Ferruccio Giovetti** (Forza Italia). A nome della Giunta è intervenuta l'Assessore alla Sicurezza **Barbara Manfredini**: Premesso che questi atti sono da condannare a prescindere, senza se e

senza ma, e non bisogna aver paura a dirlo e a denunciarlo, come del resto è stato fatto dal Sindaco e dai consiglieri, questi gesti sono lesivi dei valori della Costituzione, della convivenza civile, della democrazia, dell'espressione di comunità, come sono e devono essere i luoghi pubblici, in particolare i parchi giochi. Queste scritte generano odio e intolleranza, così come le scritte che si sono viste in città e a cui è seguita sempre la denuncia da parte del Sindaco. Questi gesti devono impegnare le istituzioni, il consiglio, la giunta e i cittadini tutti ad un'attenzione costante per la difesa dei valori della Costituzione e della democrazia, già dal nostro agire quotidiano, dal nostro far cultura, dalle nostre relazioni, dalle scelte di tutti i giorni che sono quelle della fratellanza, dell'accoglienza della condivisione della convivenza civile, del rispetto delle regole.

La Polizia Locale, la mattina del 25 gennaio scorso, appresa la notizia del grave danneggiamento ed imbrattamento dei beni pubblici presenti nei parchi Sartori e Cavo Coperto, si attivava per lo svolgimento di indagini tese all'individuazione dei responsabili del grave atto. Lo stesso giorno veniva data notizia dei fatti al Settore Lavori Pubblici per la cancellazione urgente delle scritte ed in particolare dei simboli richiamanti il fascismo ed il nazismo. L'eliminazione delle scritte e il restauro delle vernici delle strutture dei giochi per bambini sono state ultimate il 28 gennaio. Il 30 gennaio è pervenuta al Comando della Polizia Locale la denuncia – querela del Sindaco per i reati previsti dalle norme penali in materia (danneggiamento aggravato e diffusione di scritte e disegni tendenti ad esaltare simboli e personaggi del fascismo e del nazismo). Le attività svolte sino ad ora sono state comunicate alla Procura della Repubblica e sono in corso indagini in parallelo da parte delle Forze dell'Ordine per l'individuazione dei responsabili del gesto.

In merito al miglioramento della vivibilità quotidiana di parco Sartori, nel 2017, a livello di fruizione sono state realizzate, in relazione al percorso sul bene comune, giornate di gioco e animazione con la scuola dell'infanzia; a livello di coinvolgimento è stato attivato un progetto sul percorso del bene comune concretizzatosi poi nel 2018 in un apposito Patto di collaborazione che vede numerosi soggetti coinvolti (inserito nel progetto denominato *Cittadinanza in Movimento*). Nel 2017 è stata posizionata, grazie ai Lions, un'altalena per i diversamente abili. Le attività di animazione e riqualificazione continueranno anche quest'anno. Ricordo infine che per i giochi dei parchi e delle scuole della città sono stati investiti oltre 50mila euro nell'ultimo anno.

Concluso il dibattito, l'ordine del giorno stato approvato all'unanimità.

Ordine del giorno presentato in data 4 febbraio 2019 da consiglieri comunali vari del Gruppo consiliare Partito Democratico (primo firmatario Luigi Lipara) inerente l'imbrattamento di parchi giochi cittadini con simboli nazisti.

Premesso che: negli ultimi anni in Italia si è assistito, con particolare recrudescenza, alla proliferazione di numerosi movimenti politici e di organizzazioni che, alimentano forme di propaganda di stampo neo fascista e neo nazista propugnando ideali, simboli e messaggi di odio e intolleranza razziale contrari ai valori fondanti della nostra Costituzione. Anche nella città di Cremona da qualche tempo si assiste alla ricomparsa di simboli e scritte di chiara matrice neo fascista e neo nazista a dimostrazione che, seppur sconfitte dalla storia, i germi di tali ideologie criminali non sono mai completamente stati cancellati dalla società. Nei giorni immediatamente precedenti alla Giornata della Memoria dello scorso 27 gennaio le aree giochi per bambini di Parco Sartori e di via Postumia sono state imbrattate con vistose croci uncinata, simboli di odio, morte e sterminio che hanno turbato le coscienze dei cittadini cremonesi. Tali episodi non possono essere in tutti i casi derubricati a semplici manifestazioni di ignoranza, di imbecillità o di comune vandalismo ma rappresentano, per alcuni, forme di comunicazione deliberatamente mirate a diffondere il veleno dell'odio politico e razziale, della xenofobia e dell'intolleranza nella nostra società, facendo leva in particolare sulle sacche di maggiore marginalità e fragilità giovanile, per trovare nuovi proseliti. Preso atto che: meritoriamente il Sindaco di Cremona e, con lui, l'intera Amministrazione comunale hanno provveduto a condannare pubblicamente il gesto e a disporre la tempestiva pulizia dei giochi, restituendo alla città ed ai suoi bambini questi spazi, dedicati al gioco, in una prospettiva di sereno e sano sviluppo della società e premessa della formazione di cittadini rispettosi dei valori democratici. Un centinaio di cittadini indignati dalla vicenda hanno espressamente sollecitato le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale a prendere una

posizione chiara e netta su questa vicenda mediante una lettera acquisita al Prot. Gen. n. 8646 del 30 gennaio 2019. Ritenuto che: tale spontanea iniziativa popolare meriti adeguata risposta in quanto rappresenta il segnale di quanto i valori democratici affermati dalla Costituzione repubblicana siano radicati nell'anima della nostra città e di quanto sia ritenuto importante il loro rispetto da parte di chi li rappresenta nelle Istituzioni; qualunque recrudescenza di ideologie violente e antidemocratiche di stampo neo fascista e neonazista debbano essere rigettate con fermezza e senza alcun distinguo da tutte le forze che agiscono nell'arco democratico. Il Consiglio comunale di Cremona: esprime ferma condanna per i vili atti di vandalismo compiuti e riafferma la più netta professione di ripudio di qualsivoglia ideologia neonazista, neofascista o di qualunque altra matrice violenta ed antidemocratica. Ribadisce agli occhi della comunità ebraica e di tutte le altre vittime dell'Olocausto nazista l'impegno a dare il più alto e concreto contributo a mantener viva la memoria delle atrocità commesse, frutto dell'odio razziale e dell'intolleranza per il diverso e per lo straniero, affinché anche le nuove generazioni possano continuare ad averne piena consapevolezza, così da impedire il ripetersi di simili tragedie per l'umanità. E chiede al Sindaco e alla Giunta: di mantenere alta la vigilanza e, per quanto possibile, intensificare i controlli già in atto nei luoghi pubblici e nei parchi giochi cittadini, al fine di prevenire nuovi gesti di vandalismo e di favorire l'individuazione dei responsabili; di aumentare gli sforzi affinché le prossime ricorrenze del Giorno della Memoria possano coinvolgere il maggior numero possibile di giovani, anche tramite la programmazione di nuove iniziative.

L'ordine del giorno è stato illustrato dal consigliere **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), ha fatto seguito il dibattito che ha visto i consiglieri **Santo Canale** (Partito Democratico), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Alessandro Carpani** (Lega Nord), **Paolo Carletti** (Partito Democratico), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle) e **Francesca Pontiggia** (Partito Democratico). A nome della Giunta è intervenuta l'Assessore alla Sicurezza **Barbara Manfredini**: Per quanto riguarda la vigilanza nei luoghi pubblici e nei parchi giochi cittadini al fine di prevenire nuovi gesti di vandalismo e di favorire l'individuazione dei responsabili, nell'imminenza della stagione primaverile, verranno incrementati i controlli nei parchi con una pattuglia della polizia municipale dedicata. Sul maggior coinvolgimento di giovani anche tramite la programmazione di nuove iniziative inerenti il Giorno della Memoria, si ricorda l'attività dei viaggi della memoria organizzati dal Rete Scuole Superiori della provincia di Cremona che vede la partecipazione di oltre 800 studenti, compresa la restituzione del viaggio con incontri pubblici e mostre anche in Comune. Numerose sono le iniziative sostenute dal Settore Cultura: mi riferisco, solo per fare un esempio, al violino della Shoah, conservato nella sezione Le Stanze per la Musica, che nella settimana prima e dopo il 27 gennaio è regolarmente in tour in diverse città italiane e anni fa è tornato ad Auschwitz per essere suonato proprio nel campo di sterminio. Fare memoria e farlo seriamente non è mai troppo e sicuramente il calendario si potrà ulteriormente arricchire con iniziative di tipo interculturale nelle scuole.

Terminato il dibattito, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Atto di indirizzo in ordine all'avvio di un percorso di Accordo di Programma e Programma Integrato di intervento in Variante al PGT con riferimento al comparto comprendente via Bredina.

Dopo che la Vice Sindaco con delega allo Sviluppo **Maura Ruggeri** ha illustrato i passaggi compiuti dall'Amministrazione comunale in questa vicenda particolarmente complessa, si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico) e **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto, componente di minoranza).

Infine il Consiglio comunale con 14 voti a favore, 1 voto contrario e 7 astenuti ha assunto le seguenti decisioni:

1) di formulare indirizzo favorevole all'avvio di un percorso di modifica della destinazione d'uso per

l'area di via Bredina di proprietà della ditta Maschio Garspario - ex Feraboli - in presenza di garanzie certe della permanenza delle unità produttive sul territorio cremonese con impegno di mantenimento dell'occupazione e dopo la condivisione di un piano industriale definitivo;

2) di individuare i seguenti presupposti indispensabili per l'avvio di una procedura, con riferimento all'art. 34 "Accordi di programma" del D.Lgs. 267/2000 e la successiva definizione di Programma Integrato di Intervento ai sensi della L.R. n. 12/2005: a) l'apertura da parte del Comune di Cremona di un tavolo di confronto con Regione, Provincia, categorie economiche e sindacati confederali volto alla condivisione del percorso; b) la sussistenza di un chiaro e concreto interesse pubblico che si deve sostanziare in interventi di valenza pubblica e collettiva, sia per il comparto comprendente via Bredina che per il Comune di Pozzaglio. La verifica di tale interesse può dare l'avvio all'Accordo di Programma al quale devono partecipare il Comune di Cremona, il Comune di Pozzaglio ed Uniti, la Provincia di Cremona, ed eventualmente Regione Lombardia nel caso di interesse regionale. Con riferimento a tale Accordo di Programma saranno coinvolti la ditta Maschio e il soggetto attuatore dell'area di via Bredina secondo le modalità previste dalla normativa; c) il mantenimento pieno dell'attuale livello occupazionale; d) la garanzia di insediamento di attività esclusivamente non alimentari e non abbigliamento che non vadano ad interferire con il commercio di vicinato del centro storico e l'acquisizione dalla società di garanzie circa il mantenimento di tali destinazioni commerciali anche in caso di futura vendita;

3) a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma contenente anche tutti gli elementi elencati al punto 2, si potrà aprire una procedura per la realizzazione di un Piano Integrato di Intervento, in variante al Piano di Governo del Territorio, che può prevedere una pluralità di destinazioni o di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico nell'ambito di un progetto urbanistico di ripensamento dell'intero comparto;

4) considerando la particolare collocazione dell'area e la sua attuale fragilità, attenzione dovrà essere messa alle problematiche relative al traffico esistente e a quello indotto dall'eventuale nuova destinazione dell'area attraverso appositi approfondimenti.

E' seguita l'illustrazione in forma congiunta e sintetica, da parte dell'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi**, delle deliberazioni sotto riportate (**si veda documento allegato**), già presentate in modo dettagliato in sede di commissione consiliare il 4 febbraio scorso. Il 18 febbraio prossimo la Commissione consiliare Bilancio si riunirà per esprimere il parere sulle singole deliberazioni, mentre il 25 febbraio il Consiglio comunale, in doppia seduta, sarà chiamato ad approvarle previo dibattito generale.

Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei rifiuti Urbani, per il triennio 2019-2021, redatto dal gestore Linea Gestioni S.r.l.

Modifica ed integrazioni delle Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)

Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2019. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

Imposta Unica Comunale (I.U.C.) anno 2019. Approvazione delle aliquote Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Imposta Unica Comunale (I.U.C.) anno 2019. Approvazione delle tariffe TARI

Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Bilancio di Previsione 2019-2021 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio